



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato A

REGIONE MOLISE
SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITA'

Avviso per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione Formazione Professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” – Investimento finanziato dall'Unione Europea – NextGeneration UE

CICLO FORMATIVO
2024-2027

INDICE

SEZ. 1 FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
SEZ. 2 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
SEZ. 3 DEFINIZIONI	10
SEZ. 4 DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	14
SEZ. 5 SOGGETTI REALIZZATORI	16
SEZ. 6 INTERVENTI FINANZIABILI	16
SEZ. 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	17
§ 7.1 MODIFICHE VARIAZIONI DELLE CANDIDATURE	18
SEZ. 8 INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI - DIMENSIONE FINANZIARIE, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI.....	18
§ 8.1 - LINEA DI INTERVENTO 1 - PERCORSI FORMATIVI TRIENNALI DI IEFP, IN MODALITÀ DUALE, FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA TRA QUELLE PREVISTE NELL'AMBITO DEL REPERTORIO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI IEFP – CICLO FORMATIVO 2024-2027.....	18
§ 8.2 - LINEA DI INTERVENTO 2 - PERCORSI FORMATIVI DI QUARTO ANNO, IN MODALITÀ DUALE, FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE.....	21
§ 8.3 DISPOSIZIONI ATTUATIVE – SEZIONE COMUNE A ENTRAMBE LE LINEE DI INTERVENTO	23
INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DEI PERCORSI TRAMITE IL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA DI IEFP.....	23
§ 8.4 - LINEA DI INTERVENTO 3 - PROSECUZIONE DELLE SECONDE ANNUALITÀ DEI PERCORSI TRIENNALI ATTIVATI PER L'A.F. 2023-2024 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO N. 397/2024.	25
SEZ. 9 SPESE AMMISSIBILI	26
SEZ. 10 MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE	27
§ 10.1 - LINEA DI INTERVENTO 1 e 2	27
§ 10.2 - LINEA DI INTERVENTO 3.....	33
SEZ. 11 OBBLIGHI DELL'ORGANISMO DI FORMAZIONE/SOGGETTO REALIZZATORE	33
SEZ. 12 MODALITA' DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI - SISTEMA DI MONITORAGGIO.....	34
SEZ. 13 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	35
SEZ. 14 DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA E MODALITA' DI CONSERVAZIONE.....	37
§ 14.1 CONTROLLI	37
§ 14.2 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	38
SEZ. 15 MODIFICA DELL'AVVISO	38
SEZ. 16 MODIFICHE VARIAZIONE DEL PROGETTO	38
SEZ. 17 RESPONSABILE DELL'AVVISO	39
SEZ. 18 TUTELA DELLA PRIVACY	39
SEZ. 19 MECCANISMI SANZIONATORI - REVOCA.....	39
SEZ. 20 POTERE SOSTITUTIVO.....	40
SEZ. 21 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	40
SEZ. 22 INFORMAZIONI, COMUNICAZIONI E PUBBLICITÀ	40
SEZ. 22 AVVISO RINVIO	40
SEZ. 23 ALLEGATI.....	40

SEZ. 1 FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

In coerenza con gli obiettivi della procedura selettiva di cui all'art. 4 del regolamento (UE) 2021/241 e dal PNRR Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”, il presente avviso è finalizzato a *“rafforzare il sistema duale al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze” (approccio “learning-on-the-job”) soprattutto nelle aree più marginali e periferiche.”, favorendo l'introduzione e lo sviluppo di corsi di formazione che rispondano alle esigenze delle imprese e del tessuto produttivo locale riducendo il mismatch tra le competenze richieste dal mercato del lavoro locale e il programmi formativi del sistema di istruzione e formazione.* L'avviso stesso è elaborato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida dei percorsi leFP della Regione Molise, approvate con DGR. n.303/2021, e sulla base delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021¹.

Il presente avviso mira a:

- a superare le difficoltà legate allo skill mismatch, promuovendo percorsi di apprendimento che alternano formazione tradizionale con formazione on the job, e favoriscano l'allineamento tra le competenze - tecniche, umane e sociali - acquisite dalle persone e quelle richieste in ambito lavorativo dalle aziende;
- rafforzare ulteriormente i legami tra formazione iniziale e lavoro, facilitando così le transizioni e l'effettiva occupabilità dei giovani;
- contrastare con maggiore efficacia il fenomeno dell'abbandono formativo e della dispersione scolastica, introducendo una modalità di apprendimento che, nel salvaguardare l'acquisizione delle competenze culturali di base e tecnico-professionali (ricorsive e connotative), valorizza la modalità di apprendimento in contesto lavorativo;
- migliorare l'azione in favore dei giovani, in età di obbligo di istruzione e diritto-dovere all'istruzione e formazione, al fine di reinserirli nei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) per il conseguimento di una qualifica triennale o diploma di quarto anno, offrendo percorsi in relazione alle figure professionali del Repertorio regionale di leFP, coerenti con i fabbisogni professionali del territorio molisano;
- strutturare una offerta formativa il più possibile coerente con i fabbisogni professionali espressi dal territorio produttivo Molisano.

L' Avviso si conforma anche ai seguenti principi:

- DNSH “do no significant harm” (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;

¹ Si fa riferimento a quanto disposto dalla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e delle Linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali che disciplinano la programmazione e l'attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale, nonché con quanto stabilito dal “Piano Nazionale Nuove Competenze” (di seguito PNC), adottato con Decreto Interministeriale del 14/12/2021, con specifico riferimento al “Sistema Duale” e ai suoi destinatari e di quanto previsto – a pag.376 - del documento “Recovery and Resilience Facility – Operational Arrangements between European Commission and Italy” – Ares (2021)7947180 – 22/12/2021 – (di seguito Operational Arrangements), relativamente ai target e milestone e ai relativi meccanismi di verifica.

- assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e della Circolare MEF n.33 del 31/12/2022², ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021) recante il "Format di autodichiarazione" (Allegato A) per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Sistema Duale.

Gli interventi di cui al presente avviso contribuiranno al **conseguimento dei target PNRR e baseline Regione Molise** di cui al "*DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA "SISTEMA DUALE" – ANNO FORMATIVO 2024-2025*" approvato con **DGR n. 439 del 16 settembre 2024**.

Ai fini del presente Avviso, per il raggiungimento del target PNRR sono considerate le seguenti "*relevant certification*":

- gli allievi ammessi al secondo/terzo anno dei percorsi triennali finalizzati al rilascio di una qualifica professionale di IeFP;
- gli allievi che conseguono certificazioni parziali rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo così come previsto dall'art. 20 comma 1 lettera b) di D.lgs n.226 del 2005;
- gli allievi che conseguono la certificazione di qualifica e diploma di IeFP.

SEZ. 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria e Nazionale

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi." e s.m.i.;
- la L.R. 30.03.1995, n. 10 "Legge regionale sulla formazione professionale – "Nuovo ordinamento della formazione professionale";
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 «Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo anno del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53», e successive modificazioni;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non

² Circolare MEF n.33 del 31/12/20221 avente ad oggetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021 n.21 - *Trasmissioni Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento.*

formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;

- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D.Lgs. n.13/2013”;
- l’ Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale;
- il Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- la Legge 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” – art. 1, commi 44,46 lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Decreto Legislativo 61/2017 recante “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107” e relativi provvedimenti attuativi;
- il Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- il Decreto ministeriale del 22 maggio 2018 n. 427 “Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio, nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;
- il Decreto interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l’ Accordo tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1 agosto 2019, repertorio atti n. 155/CSR, riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle

figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, ai sensi dell'art. 18 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- la Delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID- 19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- l'Articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione M5, componente C1 - tipologia “Investimento”, intervento “1.4 Sistema duale” del PNRR;

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - del 14 ottobre 2021 Allegato 1: "Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 - del 29 ottobre 2021 avente ad oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica Avvisi Bandi e altre procedure di attivazione investimenti;
- il Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze";
- l'Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 33 del 31 dicembre 2021 – avente ad oggetto – Nota di chiarimento sulla circolare del 14 ottobre 2021 n.21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare ed obbligo di assenza del c.d. obbligo di doppio finanziamento;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4 del 18 gennaio 2022 n.4 avente ad oggetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) articolo 1, comma 1 del Decreto-legge n.80 del 2021 - Indicazioni Attuative;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.6 del 24 gennaio 2022 avente ad oggetto -Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)– Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni Titolari di interventi e soggetti attuatori di PNRR;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 10 febbraio 2022, avente ad oggetto -Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.12 del 06 giugno 2022 avente ad oggetto: "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n.81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015)
- la Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 27 del 21 giugno 2022 avente ad oggetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Monitoraggio delle misure PNRR;
- la Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze n.28 del 04 luglio 2022 avente ad oggetto: Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative;
- la Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze n.29 del 26 luglio 2022 avente ad oggetto: Le procedure finanziarie PNRR;
- la Circolare Ragioneria Generale dello Stato n.29 del 26 luglio 2022 avente ad oggetto "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori";

- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011,n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF- IT;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l’integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l’adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;
- il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.139 del 2/08/2022 di adozione delle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale”. PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema Duale” in recepimento dell’Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 27 luglio 2022.D.G.R n.294 del

01 settembre 2021 - Recepimento del decreto interministeriale 12 ottobre 2015 e degli accordi in conferenza Stato Regioni e in conferenza delle regioni e delle PP.AA.;

- i Decreti Direttoriali n. 120 del 13-07-2023 e n. 100 del 18-04-2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, concernenti la ripartizione delle risorse per l'annualità 2022 e 2023 delle risorse del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale", Decreto Direttoriale n. 100 del 18-04-2024 ed economie rinvenienti sulla precedente programmazione regionale delle risorse PNRR di cui al Decreto Direttoriale n. 120 del 13-07-2023;
- i Decreti direttoriali n. 98/2024, n. 99/2024, n. 44/2023 e n. 73/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, concernente la ripartizione delle risorse leFP e Duale per l'annualità 2023 e 2022.

Normativa regionale

- la Delibera di Giunta regionale n. 311 del 16 maggio 2012 "Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale. Linee di indirizzo";
- la Delibera di Giunta regionale n. 355 del 29 luglio 2014 "Nuove Linee Guida per la realizzazione dei percorsi e degli esami relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – leFP";
- il Protocollo Bilaterale tra Regione Molise e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sottoscritto in data 20 gennaio 2016, relativo all'avvio della sperimentazione del sistema duale, in coerenza con il documento programmatico "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della Istruzione e Formazione Professionale", di cui all' Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 (prot. n.104882/2015 del 22/09/2015);
- la Delibera di Giunta regionale n. 439 del 10 settembre 2018 "Repertorio Regionale delle Professioni, di cui alla D.G.R. n. 752 del 15 Luglio 2008 e ss.mm.ii", con la quale si è provveduto ad integrare le figure professionali dell'leFP, nel sistema del Repertorio Regionale delle Figure Professionali mediante aggiornamento della griglia";
- l'Accordo del 25 marzo 2019, ai sensi della DGR n.. 93/2019, tra la Regione Molise e l'Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.) concernente "Accordo quadro Regione Molise - Ufficio Scolastico Regionale, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali della regione Molise in attuazione dell'art. 7, co. 2 del D.Lgs 13 aprile 2017 n. 61 e le modalità di accreditamento delle stesse Istituzioni Scolastiche;
- la Delibera di Giunta regionale n. 303 del 13 settembre 2021 "Nuove linee guida leFP";
- la Delibera di Giunta regionale n. 261 del 05 agosto 2022 "Approvazione del documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" – a.f. 2022-2025. PNRR – Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4";
- la Delibera di Giunta regionale n. 299 del 06 ottobre 2023 "Approvazione del documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" – ciclo formativo 2023-2026. PNRR – Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4";
- la Delibera di Giunta regionale n. 439 del 16 settembre 2024 "Approvazione del documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" – anno formativo 2024-2025. Piano Nazionale d Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale".

SEZ. 3 DEFINIZIONI

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
BASELINE	Riferimento numerico di partenza dei percorsi individuali effettivamente svolti al quale devono essere aggiunti i beneficiari aggiuntivi utili al raggiungimento dell'obiettivo assegnato (target)
CABINA DI REGIA	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure
CORRUZIONE	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
DIRETTORE GENERALE DEL SERVIZIO CENTRALE DEL PNRR	Soggetto incardinato nel Servizio Centrale del PNRR che svolge le funzioni di Responsabile del PNRR nonché di punto di contatto diretto (Single Contact Point) con la Commissione.
FONDO DI ROTAZIONE DEL NEXT GENERATION EU-ITALIA	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
FRODE	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.

FRODE (SOSPETTA)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea
INDICATORI DI OUTCOME	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide
INDICATORI DI OUTPUT	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
IRREGOLARITÀ	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
MISURA DEL PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PILASTRO	Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.

PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
PROGETTO O INTERVENTO	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
PROGETTI A REGIA	Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
PROGETTI A TITOLARITÀ	Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
RENDICONTAZIONE DI INTERVENTO	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli interventi di competenza
REFERENTE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI	Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono la misura PNRR di competenza dell'Amministrazione.
RETE DEI REFERENTI ANTIFRODE DEL PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR
RETE DEI REFERENTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTO	Network dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi avente l'obiettivo di risolvere eventuali criticità attuative che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, attraverso la condivisione di esigenze, esperienze, buone prassi e soluzioni operative.
RICHIESTA DI PAGAMENTO ALLA COMMISSIONE EUROPEA	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato Membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di target e milestone concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Reg. UE 241/2021.
RICHIESTA DI PAGAMENTO AL SERVIZIO CENTRALE PER IL PNRR	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno

	stimato di risorse sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori.
DOMANDA DI RIMBORSO O RICHIESTA DI PAGAMENTO ALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
RIFORMA	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere
SERVIZIO CENTRALE PER IL PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 ³ .
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici). Nello specifico, Organismi di formazione accreditati per l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione (Soggetti realizzatori) di cui alla D.G.R. n. 533 dell'8 agosto 2012 e ss.mm.ii
SOGGETTO BENEFICIARIO/DESTINATARIO	Tutti i soggetti destinatari dei percorsi del Sistema Duale del PNRR, come definiti nel paragrafo 3 delle <i>Linee Guida per la programmazione e attuazione dei Percorsi di Istruzione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale</i> , approvate con decreto n.139 del 2/08/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)

³ Cfr. D.L: 31 maggio 2021, n.77, art.6

STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE TITOLARE DI INTERVENTI PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale) ⁴
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
UNITÀ DI AUDIT	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
UNITÀ DI MISSIONE RGS	Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

SEZ. 4 DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le misure di cui al presente Avviso sono finanziate attraverso un **utilizzo complementare di fonti di finanziamento PNRR e fonti di finanziamento ordinarie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, *senza determinare, in alcun caso, un doppio finanziamento dei percorsi*.

In particolare, per il ciclo formativo 2024-2027, le risorse disponibili messe a bando sono pari a **euro 1.493.299,20**, di cui:

- **euro 896.976,00** a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale”, Decreto Direttoriale n. 100 del 18/04/2024, ed economie rinvenienti sulla precedente programmazione regionale delle risorse PNRR di cui al Decreto Direttoriale n. 120 del 13/07/2023;
- **euro 596.323,20** a valere sulle risorse ordinarie per i percorsi di leFP del sistema duale, al netto della quota del 10% riservata alle Regioni per le azioni di sistema collegate ai percorsi di istruzione e formazione professionale e del sistema duale, Decreti Direttoriale n. 98 del 18/04/2024 e n. 99 del 18/ 04/2024, ed economie rinvenienti sulla precedente programmazione regionale delle risorse ordinarie leFP - Duale di cui ai Decreti Direttoriali n. 44 del 07/04/2023 e n. 73 del 05/05/2023;

La Regione Molise con il presente Avviso intende attivare, per l'**a.f. 2024-2025**, un **numero complessivo di percorsi individuali pari a n. 232** (relevant certification) attraverso il finanziamento di:

- **n. 3 percorsi triennali del Ciclo Formativo 2024-2027**, per il rilascio della qualifica professionale leFP, per un totale di 57 allievi, per i quali sarà **finanziata**, mediante il presente Avviso pubblico, **la sola prima annualità del percorso triennale**, rinviando a successivi esercizi il finanziamento delle restanti due annualità a valere sulle risorse nazionali ordinarie assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), ai sensi dell'articolo 1, comma 110, lettera a), della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- **n. 2 percorsi di IV anno** finalizzati al rilascio del diploma leFP, per un totale di 32 allievi;
- la **prosecuzione delle seconde annualità dei n. 11 percorsi triennali** attivati, ciclo formativo 2023-2024, con Avviso pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 5364/2023, per un totale di

⁴ Cfr D.L.31 maggio 2021, n. 77, art.8.

143 allievi, rinviando a successivo esercizio il finanziamento delle terze annualità a valere sulle risorse nazionali ordinarie assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), ai sensi dell'articolo 1, comma 110, lettera a), della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Con particolare riferimento ai percorsi triennali, ciclo formativo 2024-2027, per il rilascio della qualifica professionale, il provvedimento di concessione del finanziamento delle annualità successive alla prima potrà essere suscettibile di variazioni, tenuto conto degli esiti finali dei gruppi classe delle annualità precedenti, sempre nel rispetto delle disposizioni previste nel presente Avviso e resta comunque subordinato alla effettiva copertura finanziaria.

Il costo complessivo finanziabile è così articolato:

Tipologia azioni finanziabili	Costi complessivi
Linea intervento 1 Costo complessivo <u>dei primi anni</u> per n. 3 percorsi per Qualifica professionale leFP <u>triennali</u> , in modalità duale	€ 293.863,68
Linea intervento 2 Costo complessivo n 2 percorsi per Diploma professionale leFP di <u>quarto anno</u> , in modalità duale	€. 180.480,00
Linea intervento 3 Costo complessivo relativo alla prosecuzione delle <u>seconde annualità</u> dei n. 11 percorsi triennali attivati, con avviso Pubblico di cui alla determinazione Dirigenziale n. 5364/2023, nell' a.f. 2023-2024 (ciclo formativo 2023-2026).	€ 1.018.955,52
Totale	€ 1.493.299,20

Tabella 1 – Articolazione del contributo complessivo finanziabile a valere sul presente Avviso

La tabella che segue riepiloga, per ciascuna risorsa finanziaria impiegata, il numero di relevant certification programmate secondo una logica di conteggio per teste:

Misura	Fonti di finanziamento							
	Risorse PNRR		Risorse MLPS		Risorse Regionali		Risorse FSE/FSE+	
	Importo	N. relevant certificati on program mate (NO baselin e)	Importo	N. relevant certificatio n programm ate (baseli ne compre sa)	Importo	N. relevant certification programmat e (baseline compresa)	Importo	N. relevant certification programmat e (Extra Target)
Misura 1	896.976,00 €	126	596.323,20 €	106			- €	
Misura 2	- €		- €		- €		- €	
Misura 3	- €		- €		- €		- €	
Misura 4	- €		- €		- €		- €	
Misura 5	- €		- €		- €		- €	

Misura 6	- €		- €		- €		- €	
Totale Avviso	896.976,00€	126	596.323,20€ (*)	106 (*)	- €		- €	

(*) La quota risorse MLPS è comprensiva di euro 97.954,56 per spendere le prime annualità di percorsi che concorrono alla baseline, pari a n. 19.

Per l'ulteriore dettaglio delle risorse finanziarie si veda la successiva Sez. 8.

SEZ. 5 SOGGETTI REALIZZATORI

A valere sul presente Avviso, possono presentare le proposte progettuali gli **Organismi di formazione accreditati per l'obbligo di Istruzione e Formazione Professionale (Soggetti realizzatori)** di cui alla D.G.R. n. 533 dell'8 agosto 2012 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'Avviso, si promuove la presentazione da parte degli Organismi di Formazione di progetti che prevedano lo svolgimento dei **percorsi formativi tramite il contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento della qualifica professionale di leFP**, in quanto istituto contrattuale che può rappresentare un'adeguata risposta alle difficoltà delle imprese di reperire profili professionali coerenti con i propri fabbisogni aziendali, riducendo così il disallineamento tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e quelle in uscita dai percorsi leFP, favorendo l'accesso dei giovani nel mercato del lavoro.

Con riferimento specifico alle Linee di intervento 1 e 2, la Regione Molise intende favorire la co-progettazione dei percorsi formativi. Lo scopo principale dell'integrazione progettuale e operativa tra i vari soggetti coinvolti è quello di assicurare una omogeneità delle soluzioni didattiche e progettuali sul territorio regionale, in riferimento alle esigenze specifiche del sistema produttivo.

Pertanto, al fine di favorire un modello di *governance* inclusivo e multi-partecipativo, verrà considerato come elemento premiale la presenza, nelle proposte progettuali oggetto di candidatura, di più *Organismi di formazione accreditati per l'obbligo di leFP*, ai quali affidare la progettazione esecutiva, la gestione e la realizzazione di Percorsi di cui alle richiamate Linee di intervento 1 e 2 mediante costituzione in *Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI)*.

E' rimessa, pertanto, ai singoli Organismi di formazione accreditati per l'obbligo di leFP la facoltà di sottoscrivere digitalmente, in fase di candidatura, una lettera di impegno a costituire un *RTI*.

L'accordo preliminare dovrà essere ratificato ufficialmente entro trenta giorni dalla notifica della determina di approvazione degli esiti da parte del Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata. La pubblicità del RTI è assicurata dalla registrazione, che ne costituisce condizione di efficacia non solo nei confronti di terzi, ma anche nei rapporti interni tra i soggetti partecipanti al Raggruppamento.

Il RTI è tenuto, altresì, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei.

SEZ. 6 INTERVENTI FINANZIABILI

In coerenza con le **figure del Repertorio regionale dell'offerta di leFP**, come definito dalle Linee Guida Regionali di leFP⁵, le linee di intervento in relazione alle quali è possibile presentare le candidature sono:

- Linea di intervento 1:** attuazione di **n. 3 percorsi formativi triennali di leFP ciclo formativo 2024-2027, in modalità duale**, finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale;
- Linea di intervento 2:** attuazione di **n. 2 percorsi formativi di quarto anno, in modalità duale**, per il conseguimento del diploma professionale di tecnico;

⁵ Corrispondente al Repertorio Nazionale adottato con Accordo in CSR del 01 agosto 2019.

- c) **Linea di intervento 3 per i soli Soggetti realizzatori delle prime annualità ciclo formativo 2023-2026)** di cui alla determinazione Dirigenziale di concessione del finanziamento n. 397/2024: prosecuzione delle seconde annualità dei n. 11 percorsi triennali attivati per l'a.f. 2023-2024.

Il presente avviso finanzia solo le prime annualità dei percorsi triennali della Linea di Intervento 1 – ciclo formativo 2024-2027, le IV annualità della Linee di intervento 2 e le seconde annualità dei percorsi triennali della Linea di Intervento 3 – ciclo formativo 2023-2026.

SEZ. 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Per le **Linee di Intervento 1 e 2**, le candidature dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- istanza di ammissione a finanziamento firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Istituzione formativa (**Allegato 1**) con eventuale Dichiarazione di impegno alla costituzione del RTI, sottoscritta digitalmente da ciascun partner con relazione dettagliata dei ruoli e delle funzioni spettanti a ciascuno (**Allegato 1.1**);
- formulario di presentazione del progetto, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Istituzione formativa (**Allegato 2**).
- prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali – privacy , firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Istituzione formativa (**Allegato 3**) ed eventualmente dalle Istituzioni formative partner.
- copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'organismo di formazione.

Per la **Linea di Intervento 3**, i Soggetti realizzatori delle prime annualità dell'a.f. 2023-2024 (ciclo formativo 2023-2026) di cui alla determinazione Dirigenziale di concessione del finanziamento n. 397/2024, ai fini della prosecuzione delle seconde annualità dei n. 11 percorsi triennali attivati, dovranno presentare:

- manifestazione di interesse allo svolgimento delle seconde annualità del ciclo formativo 2023-2027 firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Istituzione formativa (**Allegato 1.2**) ed autodichiarazione sugli esiti delle prime annualità (scrutini ovvero eventuale indicazione del monte ore restante dell'annualità stessa);
- prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali – privacy , firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Istituzione formativa (**Allegato 3**);
- Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'organismo di formazione.

L'Avviso e gli allegati sono disponibili all'indirizzo <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16671>.

Le candidature dovranno essere inviate alla Regione Molise, obbligatoriamente, tramite posta elettronica certificata – PEC – all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "**Manifestazione di Interesse sulla Linea di Intervento n. [] dell' Avviso leFP con modalità di apprendimento duale, da finanziare nell'ambito PNRR, di cui alla DGR n. 439/2024.**".

Saranno considerate irricevibili e quindi escluse dall'ammissione alla presente procedura le candidature progettuali che:

- a) perverranno oltre il termine di scadenza previsto dal presente Avviso Pubblico;
- b) prive dell'indicazione nell'oggetto della pec, all'atto dell'invio del plico telematico, della dicitura sopra richiamata;
- c) non sottoscritte dal Rappresentante legale dell'Organismo di Formazione accreditato per l'leFP;
- d) consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate nel presente Avviso Pubblico.

Tutta la documentazione dovrà essere inoltrata entro e non oltre **il ventesimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sull'**albo pretorio online della Regione Molise**.

A corredo dell'istanza di presentazione delle candidature riferite alla Linea di Intervento 1 e 2 - dovranno essere ulteriormente allegati:

- **analisi dei fabbisogni professionali**, a giustificazione del percorso formativo che si intende realizzare (da allegare, **a pena di esclusione**). L'analisi deve evidenziare la coerenza del percorso formativo che si intende realizzare con i **fabbisogni professionali del territorio locale di riferimento**, le caratteristiche dei destinatari e il contributo del percorso stesso in risposta ai fabbisogni rilevati, anche attraverso l'utilizzo di opportuni indicatori.

- **ogni altra eventuale documentazione** ritenuta utile per la presentazione e valutazione del progetto (es. manifestazioni di interesse con imprese/organizzazioni per l'attivazione dei percorsi in duale o per l'assunzione di allievi del gruppo classe con il contratto di apprendistato di primo livello, ecc.).

Le manifestazioni di interesse di cui al presente Avviso sono sottoposte prioritariamente a procedimento di verifica delle **condizioni di ricevibilità** a cura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

La procedura di selezione, in coerenza con i criteri di selezione di cui alla sez. 10 del presente Avviso, è di tipo valutativo a graduatoria.

Alla valutazione delle candidature provvederà una apposita Commissione costituita con Determina del Direttore del Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università.

§ 7.1 MODIFICHE VARIAZIONI DELLE CANDIDATURE

Non sono ammesse integrazioni o chiarimenti documentali successivi all'invio della candidatura, se non espressamente richieste dall'Amministrazione regionale.

È possibile inviare, entro i termini prescritti, una nuova candidatura che annulla e sostituisce la precedente.

In applicazione del principio del "**soccorso istruttorio**", di cui al co. 9 dell'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, la carenza di qualsiasi elemento formale è sanabile dal soggetto proponente la candidatura, su richiesta del Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università.

La documentazione deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo previsto. Laddove non siano presenti una o più informazioni necessarie per la verifica dei criteri di ammissibilità, eventualmente esperito senza esito o infruttuosamente il soccorso istruttorio, la candidatura non sarà ritenuta ammissibile. Laddove non siano presenti una o più informazioni necessarie per la valutazione di merito, con riferimento al singolo *item* sarà assegnato punteggio pari a **zero (0)**.

L'Amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.

Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente avviso.

SEZ. 8 INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI - DIMENSIONE FINANZIARIE, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

§ 8.1 - LINEA DI INTERVENTO 1 - PERCORSI FORMATIVI TRIENNALI DI IEFP, IN MODALITÀ DUALE, FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA TRA QUELLE PREVISTE NELL'AMBITO DEL REPERTORIO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI IEFP – CICLO FORMATIVO 2024-2027.

Destinatari

I destinatari della **Linea di intervento 1** sono i giovani che, alla data dell'approvazione della graduatoria finale del percorso formativo triennale, **non abbiano compiuto i sedici anni di età**, con priorità per i

ragazzi diplomati nella scuola secondaria di I grado, nell'anno scolastico precedente a quello di avvio dei percorsi di leFP.

Nell'ambito dei posti resi disponibili, possono essere ammessi anche giovani di età superiore al sedicesimo anno di età, purché rientranti nel "diritto-dovere all'istruzione e alla formazione"⁶, nonché over 17 anni, assolti o prosciolti dal diritto dovere e privi di titolo di studio di istruzione secondaria e giovani di età dai 17-25 anni non compiuti, assolti o prosciolti dal diritto dovere all'istruzione, privi di un titolo di studio di istruzione secondaria di primo o secondo grado, che possono partecipare ai percorsi anche con contratto di apprendistato di I livello.

Caratteristiche dell'intervento

Tale linea di intervento ha come obiettivo la **progettazione dell'intero triennio del ciclo formativo 2024-2027 in modalità duale**, così da creare i presupposti – a regime – per un'effettiva disponibilità di percorsi duali sin dal primo accesso al canale della formazione.

Il presente avviso **finanzia solo la prima annualità dei percorsi triennali del ciclo formativo 2024-2027**. Le II e III annualità saranno finanziate con risorse nazionali ordinarie assegnate alla Regione Molise dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 1, comma 110 lettera a) della legge 27/12/2017 n. 205 e con eventuali risorse finanziarie rinvenienti dal bilancio regionale.

I percorsi dovranno essere incentrati sulle figure professionali che, per le caratteristiche del contesto economico – produttivo regionale, risultino maggiormente spendibili sul mercato del lavoro. Per tale motivo, ogni OdF dovrà predisporre e presentare – **a pena di esclusione** – a corredo dell'istanza di partecipazione, **un'analisi dei fabbisogni professionali**, a giustificazione del percorso formativo prescelto.

Nella progettazione dei percorsi è necessario valorizzare sia la componente di applicazione pratica prescelta, al fine di strutturare un'offerta formativa/professionale improntata sull'esperienza in azienda che tenda ad acquisire/rafforzare le competenze trasversali o soft skills e agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, sia quella di formazione teorica, erogabile parzialmente anche a distanza in modalità sincrona.

Ai fini del presente Avviso, la formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

- **alternanza simulata**: percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa/professionale (ad esempio impresa formativa/professionale simulata, compiti di realtà, etc.) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, di norma, rivolti ad allievi di età inferiore ai 15 anni di età, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi;

- **alternanza rafforzata**: percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa **l'impresa formativa**–intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc, per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni;

- **apprendistato di primo livello** finalizzato al conseguimento della qualifica e del diploma professionale di leFP.

⁶ Il "diritto-dovere all'istruzione e alla formazione" è stato introdotto dalla L. n. 53/2003 ed è entrato in vigore con il D.Lgs. n. 76/2005. È finalizzato a consentire al giovane il conseguimento di un titolo di studio di istruzione secondaria superiore o una qualifica professionale, di durata almeno triennale, entro il 18° anno di età (per un periodo complessivo di 12 anni). All'interno del "diritto-dovere", ai sensi dell'art. 1, co. 622, della L. n. 296/2006, si inserisce l'obbligo di istruzione che intercorre dai 6 ai 16 anni (per un periodo complessivo di 10 anni) e si assolve sia in un percorso scolastico (es. licei, Ist. professionali e tecnici), sia nei percorsi regionali di leFP.

In coerenza con le indicazioni riportate nelle richiamate *Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale*, gli standard minimi in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo delle modalità didattiche sopra indicate, applicate all'interno dei percorsi duali, sono di seguito descritti:

- per l'alternanza simulata: dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di leFP;
- per l'alternanza rafforzata: dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata;
- per l'apprendistato duale finalizzato alla qualifica e diploma professionale di leFP: nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del D. lgs 81/2015 (art. 43).
- per percorsi extra diritto-dovere, ovvero quelli destinati ai soggetti over 17 **e fino ai 25 anni non compiuti**, assolti o prosciolti dal diritto dovere e privi di un titolo di studio di istruzione secondaria, la formazione in situazione lavorativa dovrà essere realizzata esclusivamente in alternanza rafforzata con una percentuale dal 30% al 50% del percorso formativo o in apprendistato (entro i limiti di età stabiliti dal Dlgs. 81/2015).

Per la progettazione dell'intervento formativo, l'articolazione oraria dei percorsi triennali (1056 ore annue), la formazione delle classi, le modalità di gestione e rendicontazione dei percorsi formativi, si rinvia integralmente alle Linee guida leFP, adottate con DGR n. 303/2021.

Il percorso si intende utilmente e regolarmente avviato, dal primo giorno di attività formativa (fa fede il registro presenze), qualora al raggiungimento della **centesima ora/corso**⁷ sia stato effettivamente frequentato almeno il **75%** del monte ore allievo complessivo.

Tutte le attività dovranno concludersi entro il **31 ottobre di ogni anno, al fine di poter consentire alla Regione e all'Unità di Missione il monitoraggio sugli esiti degli alunni formati.**

A tal proposito nel rispetto delle scadenze fissate, **faranno fede le date delle comunicazioni alla Regione – a mezzo PEC all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it - dell'avvio e chiusura delle attività formative per ciascuna annualità.**

In caso di attivazione del percorso in apprendistato, si vedano le indicazioni operative riportate nel successivo § 8.3.

Risorse disponibili

A fronte della disponibilità delle risorse (secondo quanto previsto alla precedente Sez. 6), e ai fini del raggiungimento dei target PNRR e baseline, saranno finanziati i percorsi, riferiti alla prima annualità, che prevedono l'attivazione di classi con numero minimo **di 19 allievi**.

Tenuto conto della possibilità di integrare il gruppo classe successivamente all'inizio del corso di formazione, entro i limiti percentuali del monte ore effettuato di cui alle Linee Guida leFP (DGR n. 303/2021), è fatto obbligo al Soggetto Realizzatore di richiedere formalmente, al Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università della Regione Molise, l'autorizzazione per l'attivazione eventuale di classi con numero inferiore a 19 allievi.

Potranno essere esaminate soltanto le richieste determinate da cause eccezionali, dettagliatamente rappresentate.

⁷ Su un gruppo classe, pari a 10 allievi, il 75% delle presenze effettive sul totale delle ore/allievo frequentate alla centesima ora/corso sarà pari a 750 ore, ovvero: $10 \text{ allievi} \times 100 \text{ ore corso} = 1000 \text{ ore/allievo} \times 75\% \text{ presenze effettive allievo} = \mathbf{750 \text{ ore/allievo totali}}$ frequentate alla centesima ora/corso relativamente alla prima annualità.

Altresì, in caso di ammissione a finanziamento di proposte progettuali che prevedano l'attivazione di classi con numero di allievi pari al massimo consentito di 20 allievi, **la Regione Molise rimborserà solamente le UCS 0,84 ora/corso allievo per il totale di n. 19 allievi.**

Con il presente avviso saranno finanziate esclusivamente le prime annualità dei 3 percorsi volti al rilascio di una qualifica professionale.

Il costo della prima annualità è pari ad € 97.954,50, calcolato dalla seguente formula:

$$(UCS \text{ oraria fascia C} - 76,80 * 1.056 \text{ monte ore annuale}) + [(UCS \text{ 0,84 ora/allievo} * n. \text{ 19 allievi}) * 1056 \text{ monte ore annuale}] = € 97.954,56.$$

Le risorse previste a valere sul presente avviso per il finanziamento dei primi anni del ciclo formativo 2024-2027 sono riportate nella tabella seguente:

Annualità	Costo percorso annuale
Prima annualità	€ 97.954,56
Costo totale n. 3 percorsi di I anno (ciclo formativo 2024-2027)	€ 293.863,68

A valere sul presente Avviso, la distribuzione territoriale dei percorsi triennali sarà strutturata sulla base della seguente ripartizione:

- Provincia di Campobasso: **n. 2 percorsi;**
- Provincia di Isernia: **n. 1 percorso.**

Si prevede la possibilità di integrare la dotazione finanziaria medesima con eventuali risorse regionali, nazionali e comunitarie, qualora si rendano successivamente disponibili. In tal caso, indipendentemente dalle graduatorie provinciali, gli ulteriori percorsi triennali finanziabili saranno assegnati agli OdF che otterranno il punteggio più alto secondo i criteri indicati nella Tabella 4 di cui alla successiva Sez. 10 Modalità di valutazione e approvazione.

A pena di esclusione, ogni OdF potrà presentare sulla Linea 1, indipendentemente dalle sedi formative operative, un massimo di 2 proposte progettuali.

§ 8.2 - LINEA DI INTERVENTO 2 - PERCORSI FORMATIVI DI QUARTO ANNO, IN MODALITÀ DUALE, FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE.

Destinatari

L'iscrizione al percorso di "tecnico di IeFP" (IV anno) è rivolta ai soggetti in possesso di una qualifica triennale corrispondente e coerente con l'area professionale del percorso di tecnico prescelto.

Caratteristiche dell'intervento

Il **quarto anno** è inteso come un'annualità che si aggiunge ai percorsi triennali già attivati e riguarda le figure di diploma previste dal Repertorio regionale di IeFP, tenuto conto dell'offerta formativa effettiva dei percorsi triennali nella Regione Molise.

Il progetto può riguardare allievi provenienti da diversi percorsi.

Ai fini del presente Avviso è ritenuta ammissibile anche la composizione di **classi con "percorsi articolati"** a cui possono accedere allievi in possesso di **qualifiche differenti ma affini.**

In tal caso, il percorso formativo sarà articolato in:

- competenze culturali di base, comuni a tutti gli allievi iscritti e in possesso di una qualifica differente;
- competenze tecnico – professionali specifiche, in riferimento al percorso di provenienza e alla qualifica posseduta.

Anche per le quarte annualità, i percorsi dovranno essere incentrati sulle figure professionali che, per le caratteristiche del contesto economico – produttivo regionale, risultino maggiormente spendibili sul mercato del lavoro.

Per tale motivo, ogni OdF dovrà predisporre e presentare – **a pena di esclusione** – a corredo dell’istanza di partecipazione, **un’analisi dei fabbisogni professionali**.

I percorsi formativi dovranno prevedere una “**formazione duale**” da realizzare nelle modalità dell’alternanza rafforzata e/o dell’apprendistato finalizzato al conseguimento del diploma professionale (come specificato nel successivo § 8.3).

Il percorso di IV anno si intende utilmente e regolarmente avviato, dal primo giorno di attività formativa (fa fede il registro presenze), qualora al raggiungimento della **centesima ora/corso**⁸ sia stato effettivamente frequentato almeno il **75%** del monte ore allievo complessivo.

Tutte le attività dovranno concludersi entro il **31 ottobre di ogni anno, al fine di poter consentire alla Regione e all’Unità di Missione RGS il monitoraggio sugli esiti degli alunni formati**.

A tal proposito nel rispetto delle scadenze fissate, **faranno fede le date delle comunicazioni alla Regione – a mezzo PEC all’indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it - dell’avvio e chiusura delle attività formative per ciascuna annualità**.

Risorse disponibili

A fronte della disponibilità delle risorse (secondo quanto previsto nella precedente Sez. 6), saranno finanziati i percorsi che prevedono l’attivazione di classi con numero minimo di **16 allievi**.

Tenuto conto della possibilità di integrare il gruppo classe successivamente all’inizio del corso di formazione, entro i limiti percentuali del monte ore effettuato di cui alle Linee Guida leFP (DGR n. 303/2021), è fatto obbligo al Soggetto Realizzatore di richiedere formalmente, al Servizio Politiche dell’Istruzione, della Formazione Professionale e dell’Università della Regione Molise, l’autorizzazione per l’attivazione eventuale di classi con numero inferiore a 16 allievi.

Potranno essere esaminate soltanto le richieste determinate da cause eccezionali, dettagliatamente rappresentate.

In caso di ammissione a finanziamento di proposte progettuali che prevedano l’attivazione di classi con numero di allievi superiore a 16 ed entro il massimo consentito pari a 20 allievi, la Regione Molise rimborserà solamente le UCS 0,84 ora/corso allievo per il totale di n. 16 allievi.

La Regione Molise ammette a finanziamento la realizzazione di **n. 2 percorsi formativi di quarto anno, in modalità duale, per il conseguimento del diploma professionale di tecnico** per un totale complessivo pari ad **€ 180.480,00** ovvero **€ 90.240,00 per ciascun percorso di quarto anno**, scaturito dalla seguente formula:

⁸ Su un gruppo classe, pari a 10 allievi, il 75% delle presenze effettive sul totale delle ore/allievo frequentate alla centesima ora/corso sarà pari a 750 ore, ovvero: 10 allievi*100 ore corso=1000 ore/allievo*75% presenze effettive allievo = **750 ore/allievo totali** frequentate alla centesima ora/corso relativamente alla prima annualità.

(UCS oraria fascia C - 76,80*1000 monte ore annuale) + [(UCS 0,84 ora/allievo* n. 16 allievi) *1000 monte ore annuale] = € 90.240,00 *2 percorsi = **180.480,00** (vedi Tabella 3).

Annualità	Costo percorso annuale
IV annualità	€ 90.240,00
Costo complessivo n. 2 percorsi IV anno	€ 180.480,00

A valere sul presente Avviso, la distribuzione territoriale dei percorsi di IV annualità è la seguente:

- Provincia di Campobasso n. 1 percorso;
- Provincia di Isernia n. 1 percorso;

Si prevede la possibilità di integrare la dotazione finanziaria medesima con eventuali risorse regionali, nazionali e comunitarie, qualora si rendano successivamente disponibili. In tal caso, indipendentemente dalle graduatorie provinciali, gli ulteriori percorsi di IV anno finanziabili saranno assegnati agli OdF che otterranno il punteggio più alto secondo i criteri indicati nella Tabella 4 di cui alla successiva Sez. 10 Modalità di valutazione e approvazione.

A pena di esclusione, ogni OdF potrà presentare sulla Linea 2, indipendentemente dalle sedi formative operative, un massimo di 1 proposta progettuale.

§ 8.3 DISPOSIZIONI ATTUATIVE – SEZIONE COMUNE A ENTRAMBE LE LINEE DI INTERVENTO

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ATTIVAZIONE DEI PERCORSI TRAMITE IL CONTRATTO DI APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA DI IEFP

Ai fini del presente Avviso, si stabilisce che:

- il **termine del periodo formativo in apprendistato** coincide con il **giorno di pubblicazione degli esiti dell'esame finale sostenuto dall'apprendista**⁹.

Al fine di definire i tempi e l'articolazione temporale del percorso in apprendistato è necessario definire, le ore di formazione e le ore lavoro.

Le ore di formazione si ottengono suddividendo le ore della durata ordinamentale del percorso in:

- **ore di formazione esterna** (che si svolgono presso l'istituzione formativa) ovvero: max il 60% dell'orario ordinamentale per il secondo anno (634 ore su 1056 ore) e max 50% dell'orario ordinamentale per il terzo anno (528 ore su 1056 ore) e quarto anno (500 ore su 1000 ore).
- **ore di formazione interna** (che si svolgono presso l'impresa): pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna;
Per le ore di formazione svolte presso l'OdF (formazione esterna), il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo; mentre per le ore di formazione a carico del datore di lavoro (formazione interna) è riconosciuta all'apprendista una retribuzione pari al 10% di quella che gli sarebbe dovuta, rispetto agli omologhi qualificati in servizio di cui al CCNL applicato.

A queste si aggiungono le **ore lavoro** che si ottengono sottraendo al monte ore annuo contrattualmente previsto, le ore annue della durata ordinamentale del percorso formativo (1056 ore percorso triennale; 1000 ore percorso IV anno).

⁹ Per chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti dell'istituto si rinvia alle indicazioni e precisazioni fornite dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 6 giugno 2022 sul II contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015.

Per le ore lavoro la retribuzione può essere definita, sulla base della CCNL, fino a due livelli inferiori a quello dei lavoratori addetti a mansioni che richiedano una qualifica a cui il contratto è finalizzato o, in alternativa, in misura percentuale in proporzione al livello di inquadramento.

La durata complessiva del contratto di apprendistato deve necessariamente garantire lo svolgimento delle ore di formazione interna ed esterna ordinamentali, coerentemente con le disposizioni sull'orario di lavoro previste dalla contrattazione collettiva di riferimento.

In caso di regime orario di lavoro *part-time*, essendo il contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento di titoli riconosciuti nell'ordinamento dell'istruzione e formazione professionale, nel monte orario complessivo previsto deve esserci **capienza sufficiente per svolgere tutte le ore di formazione interna ed esterna; pertanto, è necessario che la riduzione oraria non sia di ostacolo al raggiungimento delle finalità formative** (vedi esempio schema sottostante).

Monte ore	Contratto di 12 mesi <i>part – time</i>		
Contratto 52 sett*20h	1040 ore	(A)	
Formazione (esterna+interna) 1000 ore	Max 500 ore Esterna (50%)	(B)	Non retribuita dal datore di lavoro
	500 ore Interna	(C)	10% della percentualizzazione della retribuzione spettante per il livello di inquadramento come da CCNL/accordo interconfederale del settore di riferimento
Prestazione di lavoro D= A- (B+C)	$(1040 - 1000^{10}) = 40$ ore	(D)	Percentualizzazione della retribuzione spettante per il livello di inquadramento come da CCNL/accordo interconfederale del settore di riferimento

Esempio di ripartizione ore formazione per percorso IV anno di leFP assunto contratto di apprendistato part – time.

Si fa presente che il percorso formativo con contratto di apprendistato, può essere attivato **sia contestualmente**, all'avvio del percorso formativo, **sia in itinere** ovvero a percorso formativo avviato, purché sia garantita la durata minima contrattuale di **sei mesi** e il rapporto di lavoro in apprendistato sia concluso entro e non oltre il periodo necessario, finalizzato al conseguimento del titolo di studio.

In caso di percorso in apprendistato attivato *in itinere*, si dovrà:

- calcolare la percentuale di formazione interna ed esterna sul previsto **orario complessivo ordinamentale** dei percorsi formativi (es. 1056 o 1000 ore);
- sottrarre dalle ore di formazione interna, la quota parte di ore già svolte in alternanza presso soggetto ospitante;
- sottrarre dalle ore di formazione esterna la quota parte di ore già svolte in aula.

Esempio su IV anno: se le ore del percorso ordinamentale per la quarta annualità sono pari a 1000 ore, la percentuale di formazione esterna sarà pari a 500 ore (50% di 1000 ore) e la formazione interna sarà pari a 500 ore (50% di 1000). Nel caso in cui per un allievo si attivi il contratto in apprendistato quando già siano state erogate 300 ore di formazione in aula e 80 ore in alternanza, l'articolazione delle ore di formazione – a percorso già avviato - sarà calcolata nel seguente modo:

$500 - 300 = 200$ ore da effettuare presso l'istituzione formativa (formazione esterna);

$500 - 80 = 420$ ore da effettuare presso l'impresa (formazione interna).

¹⁰ In caso di contratto di apprendistato stipulato in modalità part-time le ore di formazione (interna+esterna) non devono subire una riduzione oraria che invece va' ad impattare sulle ore di prestazione lavorativa.

§ 8.4 - LINEA DI INTERVENTO 3 - PROSECUZIONE DELLE SECONDE ANNUALITÀ DEI PERCORSI TRIENNALI ATTIVATI PER L'A.F. 2023-2024 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO N. 397/2024.

Destinatari

Al fine di assicurare la continuità del ciclo formativo 2023-2026, i destinatari della **Linea di intervento 3** sono i giovani che hanno frequentato e concluso, con esiti positivi, le prime annualità dell'a.f. 2023-2024 di cui all'avviso pubblico approvato con determinazione Dirigenziale n. 5364/2023.

Caratteristiche dell'intervento

Tale linea di intervento ha come obiettivo il finanziamento delle seconde annualità in favore dei **Soggetti realizzatori delle prime annualità, a.f. 2023-2024**, di cui alla determinazione Dirigenziale di concessione del finanziamento n. 397/2024.

La seconda annualità si intende utilmente e regolarmente avviata, dal primo giorno di attività formativa (fa fede il registro presenze), qualora al raggiungimento della **centesima ora/corso**¹¹ sia stato effettivamente frequentato almeno il **75%** del monte ore allievo complessivo.

Tutte le attività dovranno concludersi entro il **31 ottobre di ogni anno, al fine di poter consentire alla Regione e all'Unità di Missione RGS il monitoraggio sugli esiti degli alunni formati.**

A tal proposito nel rispetto delle scadenze fissate, **faranno fede le date delle comunicazioni alla Regione – a mezzo PEC all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it - dell'avvio e chiusura delle attività formative per ciascuna annualità.**

In caso di attivazione del percorso in apprendistato, si vedano le indicazioni operative riportate nel precedente § 8.3.

Risorse disponibili

Con il presente avviso saranno finanziate esclusivamente le seconde annualità degli 11 percorsi formativi riferiti al ciclo formativo 2023-2026 volti al rilascio di una qualifica professionale.

A fronte della disponibilità delle risorse (secondo quanto previsto nella precedente Sez. 6 e nell'Avviso Pubblico del ciclo formativo 2023-2024 di cui alla determinazione Dirigenziale n. 5364/2023), saranno finanziate le seconde annualità per un numero di 13 allievi.

Tenuto conto della possibilità di integrare il gruppo classe successivamente all'inizio del corso di formazione, entro i limiti percentuali del monte ore effettuato di cui alle Linee Guida leFP (DGR n. 303/2021), è fatto obbligo al Soggetto Realizzatore di richiedere formalmente, al Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università della Regione Molise, l'autorizzazione per l'attivazione eventuale di classi con numero inferiore a 13 allievi.

Potranno essere esaminate soltanto le richieste determinate da cause eccezionali, dettagliatamente rappresentate.

In caso di classi con numero di allievi superiore a 13 ed entro il massimo consentito pari a 20 allievi, la Regione Molise rimborserà solamente le UCS 0,84 ora/corso allievo per il totale di n. 13 allievi.

La Regione Molise finanzia n. 11 percorsi formativi riferiti alle seconde annualità, ciclo formativo 2023-2026, per un totale complessivo pari ad **€ 1.018.955,52** ovvero **€ 92.632,32 per ciascun percorso di secondo anno**, scaturito dalla seguente formula:

¹¹ Su un gruppo classe, pari a 10 allievi, il 75% delle presenze effettive sul totale delle ore/allievo frequentate alla centesima ora/corso sarà pari a 750 ore, ovvero: 10 allievi*100 ore corso=1000 ore/allievo*75% presenze effettive allievo = **750 ore/allievo totali** frequentate alla centesima ora/corso relativamente alla prima annualità.

(UCS oraria fascia C - 76,80*1056 monte ore annuale) + [(UCS 0,84 ora/allievo* n. 13 allievi) *1056 monte ore annuale] = € 92.632,32 *11 percorsi = **1.018.955,52** (vedi Tabella 4).

Il costo della seconda annualità è pari ad € 92.632,32.

Le risorse previste a valere sul presente avviso per il finanziamento delle seconde annualità del ciclo formativo 2023-2026 sono riportate nella tabella seguente:

Annualità	Costo percorso annuale
Seconde annualità	€ 92.632,32
Costo complessivo relativo alla prosecuzione delle seconde annualità dei n. 11 percorsi triennali attivati, con avviso Pubblico di cui alla determinazione Dirigenziale n. 5364/2023, nell' a.f. 2023-2024	€ 1.018.955,52

SEZ. 9 SPESE AMMISSIBILI

Per essere considerata ammissibile la spesa deve risultare coerente con le finalità previste dall'intervento e rispettare i vincoli definiti secondo la Missione, la Componente e l'Investimento PNRR citato.

Per le tipologie di spesa finanziabili per la realizzazione degli interventi, si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui fondi di investimento Europei (SIE)

La gestione finanziaria dei percorsi approvati nell'ambito del presente Avviso e finanziati con il Fondo Europeo Next Generation EU - PNRR Investimento 1.4 "Sistema Duale" avviene attraverso l'utilizzo delle **Unità di Costo Standard** adottate dal **Regolamento Delegato (UE) 2021/702 All. IV per l'Italia**.

La Regione Molise rimborsa i costi sostenuti per la realizzazione dei percorsi formativi attraverso l'utilizzo delle UCS a dimostrazione delle attività effettivamente svolte attraverso la produzione da parte del soggetto realizzatore della documentazione richiesta nel presente Avviso e nell'Atto d'obbligo per l'avvio, la gestione e la conclusione dei percorsi formativi.

Le UCS sono determinate dal solo ed esclusivo riconoscimento dei costi di fascia "C", pari a **euro 76,80 per ora/corso**, per le ore di aula e di alternanza/apprendistato per attività formative erogate da docenti e/o risorse umane impegnate.

Congiuntamente alle UCS ora/corso è adottata l'**UCS ora/corso/allievo pari a euro 0,84 ora/allievo** per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

Pertanto, il rimborso di tutti i costi finali sarà riconosciuto secondo la seguente formula:

[(UCS ora/corso "fascia C" * (1056 - per i percorsi triennali ore corso e 1000 per i percorsi di quarto anno)) + (UCS ora/allievo * tot allievi effettivi) *totale ore effettiva presenza/allievo.

Si richiamano le disposizioni in materia di costi del personale stabilite dalle circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022, ove applicabili.

L'importo dell'IVA non è incluso nella quantificazione dei costi degli interventi PNRR trasmessa alla Commissione Europea; è però rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa

ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. A tal proposito si può far riferimento all'art. 15 c.1 del DPR 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020 secondo cui "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento". Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 "tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi".

SEZ. 10 MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE

§ 10.1 - LINEA DI INTERVENTO 1 e 2

Tutte le candidature pervenute a valere sulla linea di intervento 1 e 2, ad eccezione di quelle ritenute irricevibili e quindi formalmente escluse, come da sez. 7, saranno **oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione** nominata dal Direttore del Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università.

La valutazione si articolerà nelle seguenti fasi:

a) FASE 1 verifica di ammissibilità, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito. A conclusione della fase 1 i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta al punto *sub b)* – Fase 2.

Non sono **ritenute ammissibili le proposte progettuali**:

- a) Incomplete della documentazione richiesta nel dossier di candidatura e/o difforme rispetto alle prescrizioni del presente Avviso;
- b) destinatari (allievi) difformi rispetto a quelli indicati nelle linee di intervento del presente Avviso;
- c) con linee di intervento difformi, in tutto o in parte, da quelle previste dal presente Avviso.

La verifica dell'ammissibilità accerterà inoltre il possesso dei seguenti requisiti relativi ai progetti:

1. presentati da Organismi di formazione accreditati per l'obbligo di istruzione e il diritto – dovere all'istruzione e formazione e realizzatori di percorsi di leFP, in quanto facenti parte del sistema educativo della Regione Molise;
2. finalizzati al conseguimento di una qualifica e di un diploma di leFP;
3. riguardanti figure professionali afferenti alle qualificazioni inserite nel Repertorio regionale dell'offerta di leFP attualmente vigente, corrispondente al Repertorio nazionale di cui all'Accordo in CSR del 01 agosto 2019;
4. di durata corrispondente all'annualità di un percorso di primo anno dei percorsi triennali nella Regione Molise (1056 ore anno) e di 1000 ore per il quarto anno;
5. in cui la parte di applicazione pratica sia conforme agli standard previsti dalle *Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi leFP e IFTS in modalità duale*:¹²
 - a) per l'alternanza simulata: dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di leFP;
 - b) per l'alternanza rafforzata: dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata;
 - c) apprendistato per la qualifica e il diploma professionale con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 40% dell'orario ordinamentale per il primo e il secondo anno e al 50% per il terzo e quarto anno;
 - d) per percorsi extra diritto dovere (escluso l'apprendistato): la percentuale è dal 30% al 50% del percorso formativo.

La mancanza dei requisiti previsti ai punti da **1 a 5** comporta l'**esclusione dalla procedura**.

¹² Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.139 del 2/08/2022 di adozione delle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale". PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 27 luglio 2022.

b) FASE 2 valutazione di merito, avviene tramite l'applicazione dei criteri e dei sub criteri di valutazione delle singole proposte progettuali riportati nella successiva Tabella.

Pertanto, le domande ritenute ammissibili ai sensi della FASE 1 saranno sottoposte a valutazione di merito da parte della Commissione, secondo i seguenti criteri e sub criteri:

Criteri generali	Sub-criteri	Punti
Qualità	Max totale criterio generale 1	Max 60 punti
	1.1 Sub criterio: adeguatezza della proposta progettuale rispetto ai contenuti dell'Avviso.	Max 15 punti
	1.2 Sub criterio: modello di governance inclusivo e multi-partecipativo con co-progettazione dei percorsi formativi attivata tramite un impegno formale a costituire un RTI tra OdF accreditati per l'leFP	Max 15 punti
	1.3 Sub criterio: esperienza del soggetto attuatore, sia individualmente che in qualità di soggetto capofila (e non di partner) in progetti inerenti la realizzazione di percorsi formativi di leFP in modalità duale	Max 15 punti
	1.4 Sub – criterio: adeguatezza dell'organigramma e delle professionalità coinvolte da parte del soggetto attuatore	Max 10 punti
	1.5 Sub criterio: adeguatezza delle risorse strumentali utilizzate dal soggetto attuatore per l'attuazione degli interventi	Max 5 punti
Efficacia	Max totale criterio generale 2	Max 20 punti
	2.1 Sub criterio: presenza e adeguatezza di un partenariato con imprese/organizzazioni tramite manifestazioni di interesse coerenti con i percorsi formativi duali da attivare	Max 15 punti
	2.2 Sub criterio: rispondenza del progetto nell'attuare misure di personalizzazione dei percorsi e/o accompagnamento per favorire l'eventuale coinvolgimento di soggetti vulnerabili (es. stranieri, disabili, ecc.)	Max 5 punti
Premialità	Max totale criterio generale 3	Max 20 punti
	3.1 Presenza di elementi innovativi inerenti la curvatura dei profili che preveda ore aggiuntive che possano qualificare la figura in uscita dal percorso e l'utilizzo di metodi e strumenti relativi a processi di innovazione organizzativa, tecnologica, potenziamento ecc.	Max 10 punti

	3.2 Impiego da parte del Soggetto attuatore di personale assunto con contratto a tempo indeterminato per la docenza, il tutoraggio e le funzioni amministrative dell'ente	Max 10 punti
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		100 PUNTI

1. Qualità

1.1 Sub criterio "Adeguatezza della proposta progettuale rispetto ai contenuti dell'Avviso"

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, descrizione della didattica, metodologia di intervento, tipologie di attività, contenuti e modalità di realizzazione dei percorsi. Saranno pertanto valutati elementi del seguente tipo:

- a) analisi dei fabbisogni formativi e/o professionali;
- b) contenuti formativi;
- c) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste;
- d) modalità di selezione e valutazione degli allievi;
- e) descrizione delle modalità di apprendimento adottate (Alternanza Simulata, Alternanza Rafforzata, apprendistato);
- f) sintesi e chiarezza nell'elaborazione progettuale;
- g) coerenza delle misure di accompagnamento descritte, ove previste;
- h) coerenza e qualità dell'architettura progettuale e delle modalità di monitoraggio e valutazione.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Sub-criteri	Punti assegnati
Ottimo	15
Molto buono	12
Buono	10
Discreto	8
Sufficiente	6
Insufficiente	0

Tabella 4a: Sub-criteri "Adeguatezza proposta progettuale rispetto ai contenuti dell'Avviso".

1.2 Sub criterio "Modello di governance inclusivo e multi-partecipativo con co-progettazione dei percorsi formativi attivata tramite un impegno formale a costituire un RTI tra OdF accreditati per l'leFP"

Il sub-criterio sarà valorizzato sulla base della presenza o meno nel plico di candidatura di una lettera di impegno a costituire un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tra OdF accreditati per l'leFP.

Sub -criteri	Punti assegnati
---------------------	------------------------

Presenza di una lettera di impegno a costituire un RTI	15
Assenza di una lettera di impegno a costituire un RTI	0

1.3 Sub criterio “Esperienza del soggetto attuatore, sia individualmente che in qualità di soggetto capofila (e non di partner), in progetti inerenti la realizzazione di percorsi formativi di leFP in modalità duale”

Il sub-criterio sarà valorizzato sulla base degli **anni di esperienza** del soggetto proponente/attuatore nel settore della formazione professionale con particolare riferimento all’esperienza di leFP e di leFP in **modalità duale**. L’esperienza deve essere posseduta fino alla data di scadenza dell’Avviso, a partire dal primo a.f. di leFP erogato dall’OdF. La quantificazione sarà effettuata nel seguente modo:

Sub-criteri	Punti assegnati
Soggetto proponente con esperienza di almeno 6 anni formativi	15
Soggetto proponente con esperienza di almeno 5 anni formativi	12
Soggetto proponente con esperienza di almeno 4 anni formativi	8
Soggetto proponente con esperienza di almeno 3 anni formativi	4
Soggetto proponente con esperienza di almeno 1 anno formativo	1

Tabella 4b – Sub-criteri “Esperienza nel settore della leFP in modalità duale del soggetto attuatore”.

1.4 Sub criterio “Adeguatezza dell’organigramma e delle professionalità coinvolte da parte del soggetto attuatore”

Il sub-criterio sarà valorizzato sulla base del numero delle risorse umane che saranno impiegate per la realizzazione degli interventi e della loro qualità, in termini di titoli di studio ed anni di esperienza rispetto all’incarico ricoperto nel progetto (vedasi Sezione D del formulario di candidatura). La quantificazione sarà effettuata nel seguente modo:

Sub -criteri	Punti assegnati
Qualità e quantità delle risorse umane molto adeguate	10
Qualità e quantità delle risorse umane sufficientemente adeguate	5
Qualità e quantità delle risorse umane non adeguate	0

Tabella 4c – Sub-criteri “Qualità e quantità delle risorse umane impiegate per la realizzazione degli interventi”.

1.5 Sub criterio “Adeguatezza delle risorse strumentali utilizzate dal soggetto attuatore per l’attuazione degli interventi”

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell’adeguatezza quali-quantitativa dell’attrezzatura descritta dal soggetto attuatore sul formulario di candidatura e saranno così quantificati:

<i>Sub -criteri</i>	<i>Punti assegnati</i>
Tecnologia e quantità dell'attrezzatura molto adeguata	5
Tecnologia e quantità dell'attrezzatura sufficientemente adeguata	3
Tecnologia e quantità dell'attrezzatura non adeguata	0

Tabella 4d – Sub-criteri “Adeguatezza delle risorse strumentali impiegate per l’attuazione del progetto”.

2. Efficacia

2.1 Sub criterio “Presenza e adeguatezza di un partenariato con imprese/organizzazioni tramite manifestazioni di interesse coerenti con i percorsi formativi duali da attivare”

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito alla composizione del partenariato, realizzato tramite **manifestazioni di interesse** e adeguato rispetto alla tipologia di percorsi formativi duali da attivare, **con particolare riferimento all’attivazione del percorso in apprendistato**.

<i>Sub -criteri</i>	<i>Punti assegnati</i>
Reti di partenariato molto adeguate e coerenti con le finalità dell'Avviso	15
Reti di partenariato sufficientemente adeguate e coerenti con le finalità dell'Avviso	7
Reti di partenariato non adeguate e coerenti con le finalità dell'Avviso	0

Tabella 4e – Sub-criteri “Adeguatezza del partenariato con imprese/organizzazioni del territorio”.

2.2 Sub criterio “rispondenza del progetto nell’attuare misure di personalizzazione dei percorsi e/o accompagnamento per favorire il coinvolgimento di soggetti vulnerabili (es. stranieri, disabili, ecc.)”

Il sub-criterio in questione verrà utilizzato al fine di tenere conto dell’impatto del progetto sull’obiettivo di attuare misure di personalizzazione dei percorsi e/o accompagnamento per favorire il coinvolgimento di soggetti vulnerabili, quali stranieri (minori stranieri e/o minori stranieri non accompagnati) e/o soggetti portatori di disabilità.

La caratteristica distintiva di questo *target* è data dalla loro peculiare condizione che richiede interventi integrati che coinvolgano anche i diversi enti territoriali e/o organismi operanti nel terzo settore.

In relazione alle strategie organizzative e alle modalità di coinvolgimento attivo di *stakeholder* esterni, il punteggio può variare tra **0 a un massimo di 5 punti**, ovvero:

<i>Sub -criteri</i>	<i>Punti assegnati</i>
Strategia elevata/buona	5
Strategia sufficiente	3
Strategia insufficiente	0

Tale punteggio terrà conto anche della previsione nel progetto di modalità organizzative e/o misure di accompagnamento (es. orientamento per l’accesso ai servizi territoriali – pubblici e/o privati – di natura socio assistenziale e/o sanitaria, ecc.) in grado di favorire la partecipazione alla vita sociale ed economica di tali soggetti che eventualmente saranno coinvolti. A tal fine, in fase di presentazione delle candidature, il soggetto attuatore dovrà presentare **lettere di intenti/manifestazioni di interesse** con enti (pubblici e/o

del privato sociale) in grado di garantire le eventuali misure di accompagnamento, ove previste, con indicazione del ruolo che i predetti enti assumeranno all'interno del progetto.

3. Premialità

3.1 Curvatura profili innovativi

La Commissione potrà attribuire fino ad un massimo di 10 punti, qualora il soggetto attuatore presenti una candidatura in cui la progettazione del percorso formativo preveda ore aggiuntive di attività/insegnamenti inerenti tematiche riguardanti l'utilizzo di metodi e strumenti relativi a processi di innovazione organizzativa, tecnologica e/o sostenibilità ambientale.

La curvatura deve essere coerente con l'analisi dei fabbisogni professionali realizzata.

Le ore aggiuntive sono finalizzate al conseguimento di ulteriori competenze rispetto a quelle previste dalla figura di qualifica/diploma del Repertorio regionale di leFP che non potranno mai subire riduzioni/sostituzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

Per le ore aggiuntive inerenti la curvatura dei profili, la Regione non riconoscerà agli OdF alcun tipo di costo.

Il punteggio è così quantificato:

Sub -criteri	Punti assegnati
Da 11 ore in più rispetto agli standard formativi del percorso di riferimento	10
Da 6 a 10 ore in più rispetto agli standard formativi del percorso di riferimento	6
Da 3 a 5 ore in più rispetto agli standard formativi del percorso di riferimento	3

3.2 Impiego da parte del Soggetto attuatore di personale assunto con contratto a tempo indeterminato

La Commissione potrà attribuire fino ad un massimo di 10 punti, qualora il soggetto attuatore impieghi personale assunto con contratto a tempo indeterminato per la docenza, il tutoraggio e/o le funzioni amministrative dell'ente, ovvero:

Sub -criteri	Punti assegnati
Pari o superiore a 7 contratti	10
Da 3 a 6 contratti	6
Fino a 2 contratti	3

A conclusione della suddetta valutazione, saranno ritenuti ammissibili a finanziamento i progetti che raggiungono un punteggio non inferiore a 60/100.

In caso di parità di punteggio saranno finanziate prioritariamente le proposte progettuali inerenti all'attivazione dei percorsi formativi tramite il contratto di apprendistato di I livello.

Qualora tra queste ultime si dovesse configurare una situazione di ulteriore parità di punteggio, avrà la precedenza in graduatoria il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio dell'efficacia.

Sono previste due distinte graduatorie su base provinciale: una per i percorsi triennali e una per i percorsi di IV anno.

Saranno ammessi a finanziamento i progetti "primi classificati" per graduatoria provinciale.

Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione di merito sono approvati con Determinazione del dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università **entro 30 giorni** dalla data di invio del verbale sottoscritto dalla commissione di valutazione al medesimo dirigente, resa pubblica ai sensi di legge.

La pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento sarà resa disponibile al seguente indirizzo web: <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16671>.

§ 10.2 - LINEA DI INTERVENTO 3

Tutte le candidature pervenute a valere sulla linea di intervento 3, ad eccezione di quelle ritenute irricevibili e quindi formalmente escluse, come da sez. 7, saranno oggetto di valutazione da parte della richiamata Commissione di valutazione.

La valutazione si articolerà in un'unica FASE:

a) **FASE 1 verifica di ammissibilità**, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alle seconde annualità del Ciclo Formativo 2023-2026. A conclusione di tale fase le manifestazioni di interesse saranno escluse oppure approvate.

SEZ. 11 OBBLIGHI DELL'ORGANISMO DI FORMAZIONE/SOGGETTO REALIZZATORE

A **pena di revoca** del contributo concesso, l'Organismo di formazione, in qualità soggetto Realizzatore e beneficiario del finanziamento, per quanto previsto negli atti successivi (Atto d'obbligo - **All.to 4**), si impegna a:

- dare avvio alle attività e ad attuare e ultimare tutte le operazioni di avvio nei tempi previsti nella proposta presentata, **entro e non oltre 30 giorni** dall'inoltro dell'atto d'obbligo di cui al presente Avviso da parte del Direttore del Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università;
- riportare il **CUP** fornito dal Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università al momento dell'affidamento delle attività e in ogni comunicazione con la Regione;
- riportare in tutte le comunicazioni afferenti al presente avviso e in tutte le note inviate a mezzo pec al Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università i *Loghi ufficiali* di cui al frontespizio del presente avviso;
- comunicare l'elenco definitivo degli allievi, qualora al raggiungimento della **centesima ora/corso** di attività sia stato effettivamente frequentato **almeno il 75%** del monte ore allievo complessivo. Non è consentito inserire/sostituire allievi dopo tale monte ore, salvo casi debitamente comunicati e preventivamente autorizzati dalla Regione, fermo restando che l'inserimento deve essere previsto unicamente se l'Istituzione formativa/professionale valuta positivamente la possibilità di raggiungimento degli obiettivi formativi;
- **garantire e comunicare al Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università l'attestazione delle competenze previste per le persone con disabilità nonché le certificazioni annuali delle competenze acquisite, anche parziali, in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo**, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005 che specifica quanto segue: *"che a tutti gli studenti iscritti ai percorsi sia rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi"*.
- utilizzare, sia per la formazione interna che per la formazione esterna, unicamente i **registri vidimati digitalmente dalla Regione**, tenuti in originale presso le sedi specifiche di svolgimento delle attività, così da rilevare la presenza effettiva degli allievi, dei docenti e dei tutor, l'orario di svolgimento della formazione e i contenuti della stessa. Deve essere riportata anche la frequenza dei moduli didattici qualora siano erogati a distanza.

• fornire ogni dato richiesto e necessario ai fini dell'implementazione del sistema di monitoraggio REGIS¹³, secondo le specifiche, tecniche e di contenuto, comunicate dalla Regione fornendo in particolare informazioni sugli specifici indicatori comuni:

- anagrafica del gruppo classe comprensivo dei c.f. di ogni singolo allievo;
- numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini).
- numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<)

• richiedere la costituzione della Commissione di esame alla Regione, avendo cura di candidare unicamente gli allievi ammissibili ai sensi delle disposizioni regionali adottate in materia, verificando in particolare il rispetto del monte ore di frequenza che, per l'eventuale esame di specializzazione riguardante l'estetica e l'acconciatura, è stabilito dalla normativa di settore e, da ultimo, dagli standard minimi di percorso formativo approvati con DGR n.303/2021;

• rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;

• indicare negli strumenti di pagamento, relativi ad ogni transazione, il codice CUP e il titolo del percorso PNRR, identificativi dell'intervento autorizzato;

• non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa formativa senza preventiva segnalazione alla Regione Molise che ha la facoltà di **non** accordare assenso a variazioni o modifiche che snaturino le caratteristiche essenziali e/o compromettano la validità del progetto approvato;

• produrre con la tempistica e le modalità stabilite la **documentazione giustificativa delle attività** effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato. In particolare, **in caso di attivazione dei percorsi formativi in apprendistato farà fede la presentazione alla Regione della Comunicazione Obbligatoria di instaurazione del rapporto di lavoro;**

• collaborare con tutte le autorità preposte ai controlli (Regione Molise, Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche, anche in loco, dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione;

• applicare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

SEZ. 12 MODALITA' DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI - SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone.

Il continuo presidio da parte delle Amministrazioni garantisce inoltre la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente

¹³ Il sistema ReGiS è l'unica modalità attraverso cui è possibile adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR. Si tratta di un **applicativo** destinato alla rilevazione e alla diffusione dei **dati di monitoraggio del PNRR**, uno strumento dedicato agli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla norma. come si legge dalla [Circolare del 21 Giugno 2022, n.27](#), i **moduli funzionali e i vari componenti consentono di acquisire dati e documenti**, offrendo ai diversi soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione, attuazione e controllo delle misure, uno strumento per la gestione ed il controllo dello stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.

dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali, a tal fine l'Amministrazione Centrale responsabile dell'intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, I percorsi finanziati dal presente Avviso saranno oggetto di specifico monitoraggio, che avverrà tramite il **sistema informativo ReGiS**.

Il sistema informativo ReGiS, di cui la Regione in qualità di soggetto attuatore è responsabile della corretta alimentazione, registrerà la rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto al fine di consentire tutte le verifiche e i controlli cui sono sottoposti i finanziamenti da PNRR.

Gli Organismi di Formazione dovranno, fornire alla Regione tutte le informazioni e documenti necessari ad alimentare il sistema informativo ReGiS. Le informazioni relative al funzionamento del richiamato sistema saranno fornite successivamente dalla Regione Molise con note *ad hoc*.

Al fine di rendere possibile tale indagine gli Organismi di Formazione acquisiscono e forniscono alla Regione, oltre all'**anagrafica dell'allievo**, comprensiva obbligatoriamente del **codice fiscale dell'allievo**, eventuali recapiti necessari a permettere i successivi contatti nonché gli elenchi relativi a iscrizioni, ammissioni agli anni successivi, "**relevant certification**" e indicatori comuni di cui alla precedente Sez.11.

Il monitoraggio ha, di norma, cadenza mensile, i periodi di rilevazione saranno armonizzati con quanto previsto dalle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR*, emanate con circolare Ragioneria Generale dello Stato (RGS) n. 27 del 21/06/2022.

La rilevazione degli esiti (occupazionali e non) dei percorsi nei 6-12 mesi successivi alla fine del percorso stesso è realizzata:

- su base volontaria dalle istituzioni formative o su richiesta della Regione;
- con indagine ad hoc dalla Regione.

SEZ. 13 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI¹⁴

La Regione Molise, per le tre linee di intervento di cui al presente Avviso, rimborsa i costi sostenuti a dimostrazione dei **servizi effettivamente erogati** attraverso la produzione da parte del soggetto attuatore della **documentazione** richiesta nel presente Avviso, unitamente a quella prevista negli "**Allegati**" alle **nuove Linee guida leFP** di cui alla DGR n. 303/2021 per l'avvio, la gestione e la conclusione dei percorsi formativi (es. comunicazione avvio attività, elenco partecipanti/allievi, registri presenze, domanda di anticipo, pagamento intermedio, saldo finale, ecc.).

Successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva del ciclo formativo 2024-2027 e all'approvazione delle manifestazioni di interesse sulla seconda annualità del ciclo formativo 2023-2026, l'Organismo di Formazione sottoscriverà apposito atto d'obbligo.

L'importo del contributo sarà erogato dalla Regione al soggetto beneficiario, previa trasmissione di idonea documentazione prevista nell'atto d'obbligo, con una delle seguenti modalità:

- a) in un'unica soluzione a saldo alla conclusione dell'attività formativa annuale. Il contributo sarà erogato previa verifica/controllo di I livello da parte del Servizio vigilanza e controllo della Regione Molise;
- b) per anticipazione: **pari al 70%** del finanziamento pubblico assegnato come segue:

¹⁴ Si rileva che le modalità di gestione dei finanziamenti è indicata nel presente paragrafo ma trova attuazione e sarà descritta nel documento atto d'obbligo e convenzione che saranno firmati successivamente all'aggiudicazione dei progetti.

Il soggetto attuatore può richiedere l'anticipo dopo l'avvio delle attività, qualora - **alla centesima ora/corso**¹⁵ - il percorso sia stato regolarmente e utilmente avviato, ovvero:

- per i percorsi triennali, riferiti alla prima annualità, con numerosità pari a 19 allievi, il 75% delle presenze effettive sul totale delle ore/allievo frequentate alla centesima ora/corso sarà pari a 1.425 ore, ovvero: $19 \text{ allievi} \times 100 \text{ ore corso} = 1900 \text{ ore/allievo} \times 75\% \text{ presenze effettive allievo} = 1.425 \text{ ore/allievo}$ totali frequentate alla centesima ora/corso relativamente alla prima annualità. Per le annualità successive (II e III anno) l'anticipo può essere richiesto alla centesima ora corso tenuto conto degli esiti finali dei gruppi classe delle annualità precedenti.
- per il percorso di IV° anno, con numerosità pari a 16 allievi, il 75% delle presenze effettive sul totale delle ore/allievo frequentate alla centesima ora/corso sarà pari a 1.200 ore, ovvero: $16 \text{ allievi} \times 100 \text{ ore corso} = 1.600 \text{ ore/allievo} \times 75\% \text{ presenze effettive allievo} = 1.200 \text{ ore/allievo}$ totali frequentate alla centesima ora/corso.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione l'OdF è tenuto a presentare, a mezzo PEC all'indirizzo **regionemolise@cert.regione.molise.it**, apposita richiesta di anticipo, corredata da polizza fideiussoria, a **garanzia del 70% dell'importo annuale finanziato**.

Il saldo: **pari al restante 30%** del finanziamento pubblico sarà assegnato a seguito dell'acquisizione e controllo - da parte del competente servizio regionale - della documentazione richiesta nel presente Avviso, da presentare **entro 30 giorni** dalla conclusione del percorso formativo.

Alla domanda di rimborso a saldo vanno allegati:

- **riepilogo trimestrale delle presenze allievi e docenti;**
- **relazione finale** del progetto (riferita ad ogni singola annualità).

Lo svincolo della garanzia fideiussoria avviene a seguito di verifica/controllo di I livello da parte del Servizio vigilanza e controllo della Regione, con notifica del provvedimento di verifica per ogni singola annualità.

L'erogazione dei pagamenti è comunque condizionata allo svincolo dei fondi da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

L'erogazione del contributo è condizionata all'effettiva realizzazione da parte dell'OdF della singola annualità e dalla effettiva partecipazione dei destinatari. Qualora il corso sia stato regolarmente avviato e si verifichi il ritiro di tutti gli alunni, successivamente alla centesima ora, il Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università riconoscerà i costi effettivi secondo la seguente formula:

$$(\text{UCS ora corso "C"} \times \text{tot h corso "C"}) + (\text{UCS ora allievo} \times \text{tot h di effettiva presenza/allievo}).$$

Ai fini dell'imputazione al PNRR dei destinatari dei percorsi di leFP di cui al presente Avviso e come previsto dalle Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi leFP e IFTS in modalità duale ¹⁶si specifica, che con l'espressione "*relevant certification*" sono considerate:

- le ammissioni agli anni successivi degli allievi di primo anno, secondo e terzo anno;
- gli attestati di qualifica rilasciati a seguito del superamento dell'esame a conclusione della terza annualità;
- i diplomi rilasciati a seguito del superamento dell'esame di quarto anno
- le attestazioni di competenze previste per le persone con disabilità e le certificazioni annuali delle competenze acquisite, anche parziali, in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005,.

¹⁵ Fanno fede i registri presenze.

¹⁶ Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.139 del 2/08/2022 di adozione delle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTs) in modalità duale". PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 27 luglio 2022 sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante adozione.

La verifica di tali elementi è effettuata attraverso i **registri presenze** di cui agli allegati conformi alle vigenti Linee guida leFP **adottate con D.G.R. n. 303 del 13 settembre 2021**.

SEZ. 14 DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA E MODALITA' DI CONSERVAZIONE

Gli Organismi di formazione conservano la documentazione e la rendono disponibile agli enti deputati ai controlli per un periodo di **cinque anni** dalla data di rendicontazione delle attività.

Ai fini dell'attestazione del raggiungimento del Target del PNRR sarà richiesta la seguente documentazione:

- attestazione dell'esito positivo dell'annualità formativa quale: attestazione di ammissione all'anno successivo, certificazione delle unità di competenza, Qualifica professionale, Diploma professionale, Certificato di specializzazione tecnica superiore;
- registro presenze e/o documentazione che certifichi l'ammissione allo scrutinio finale;
- documentazione attestante il rilascio delle certificazioni annuali delle competenze acquisite, nonché le certificazioni, anche parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 226/2005.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati - comunemente accettati - comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Gli Organismi di formazione sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa.

§ 14.1 CONTROLLI

I controlli sono effettuati dal Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università e dal Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza della Regione Molise.

Gli Organismi di Formazione facilitano i controlli che la Regione effettua circa la veridicità delle informazioni, anche con esibizione della documentazione comprovante quanto dichiarato.

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dei progetti approvati ed entro i termini previsti per la conservazione documentale.

In generale sono previste tre tipologie di controlli:

- Ex ante, in fase di presentazione dei progetti e di avvio del percorso, con la vidimazione digitale dei registri;
- in itinere: durante la realizzazione del progetto. Tali controlli a campione sono in parte eseguiti presso la sede regionale, sulla documentazione acquisita dagli uffici in fase di gestione e in parte in loco, con sopralluoghi e visite presso le sedi di svolgimento delle attività, acquisendo la documentazione rilevante e procedendo eventualmente ad interviste agli allievi, ai tutor e al restante personale coinvolto;
- Ex post: successivamente alla conclusione del progetto e alla presentazione del rendiconto. Tali controlli, anch'essi a campione, sono eseguiti presso la sede della Regione e/o presso la sede dell'Istituzione formativa/professionale responsabile del progetto e dove è conservata la documentazione relativa al corso/allievo.

Ai fini delle verifiche in loco, l'organismo di formazione deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica e di ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, ecc.). Analoghi obblighi sono

previsti a carico delle imprese interessate, in modo da consentire l'estensione dei controlli – anche in loco – presso le sedi ove si realizza la parte pratica dell'apprendimento.

Sia i controlli in itinere che quelli ex post sono effettuati a campione, selezionando le Istituzioni formative/professionali, i progetti approvati e gli allievi coinvolti.

I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'Unità di missione del PNRR e dagli organismi di controllo comunitari e nazionali.

§ 14.2 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico prima della stipula dell'Atto di adesione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Molise.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

SEZ. 15 MODIFICA DELL'AVVISO

Il Responsabile del Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università della Regione Molise è incaricato di dare attuazione al presente avviso e di adottare ogni ulteriore conseguente provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività in esso previste.

Le modifiche non saranno in alcun modo di carattere sostanziale e non modificheranno la natura dell'avviso stesso.

Il Responsabile del Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università della Regione Molise è tenuto a trasmettere le eventuali modifiche/integrazioni dell'Avviso all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di ottenere la necessaria autorizzazione.

Le modifiche saranno comunicate nelle forme previste e sul sito istituzionale della Regione Molise all'indirizzo web <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16671>.

SEZ. 16 MODIFICHE VARIAZIONE DEL PROGETTO

Nel caso in cui il Soggetto realizzatore intenda apportare modifiche al progetto ammesso al finanziamento, lo stesso deve presentare formale richiesta al Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università della Regione Molise, il quale verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità, previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le previsioni inerenti ai target e milestone non possono essere oggetto di modifica.

Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite PEC all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it, specificando il nome del progetto e il CUP di riferimento:

- variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario. Le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista vanno comunicate preventivamente ed almeno tre giorni prima della variazione;
- sospensione o l'annullamento di una lezione o di una attività prevista dal calendario;
- inserimento di nuovi allievi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi) in coerenza con quanto previsto al paragrafo 3.4 delle Linee Guida dei Percorsi di Istruzione e formazione Professionale (IeFP) – DGR n. 303/2021, della Regione Molise;
- ritiro di allievi, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza;
- l'inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati.

SEZ. 17 RESPONSABILE DELL'AVVISO

Il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Dirigente del Servizio Politiche dell'Istruzione, della formazione professionale e dell'università della Regione Molise Dott. Vincenzo Rossi.

SEZ. 18 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR).

I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR). L'apposita istanza alla Regione Molise è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la medesima Regione. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo (D. Lgs 10 agosto 2018 n. 101 e art. 77 Reg. (UE) 2016/679).

Responsabile per la protezione dei dati – RDP – con sede in Campobasso, Dott. Mario Cuculo.

Il Responsabile al trattamento dei dati personale è la dott.ssa Filomena Niro *Resp. Ufficio Programmazione offerta formativa integrata leFP e sistema formativo duale*.

SEZ. 19 MECCANISMI SANZIONATORI - REVOCA

Il soggetto realizzatore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso così come previsti dall'articolo 12. Il Servizio competente si riserva la facoltà - in caso di accertamento di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto realizzatore, o delle modalità di realizzazione dei percorsi - di procedere alla revoca totale o parziale del finanziamento e/o al recupero, totale o parziale delle somme erogate, maggiorate dei relativi interessi legali, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento, e fatte salve, se del caso, le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono revocate, totalmente, nei seguenti casi:

- mancata sottoscrizione dell'Atto di Adesione;
- qualora il soggetto realizzatore abbia reso, nell'istanza di partecipazione e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- qualora il beneficiario non adempia agli obblighi di ispezione e controllo per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, ivi incluso il mancato rispetto di quanto richiamato all'articolo 12;
- irregolarità nella gestione delle attività, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi (ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241).

La Regione Molise procede a revoca parziale del contributo nel caso di:

- mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'Avviso;

- di mancato completamento delle attività o del mancato rispetto del termine indicato dal Servizio competente per la presentazione della documentazione, attestante il completamento dei percorsi.

Il Soggetto esecutore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori, criticità o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Le risorse residue, a seguito dei casi di revoca indicati, saranno riallocate al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria della Misura e fatto salvo il rispetto dei termini previsti per la conclusione degli interventi, fissata al 31 dicembre 2025.

SEZ. 20 POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto da parte del soggetto attuatore – Regione Molise – degli obblighi ed impegni finalizzati all’attuazione degli interventi del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all’avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nella esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all’art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

SEZ. 21 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Campobasso.

SEZ. 22 INFORMAZIONI, COMUNICAZIONI E PUBBLICITÀ

La Regione Molise informa i soggetti realizzatori, beneficiari del finanziamento, che tutte le comunicazioni relative al presente Avviso avverranno **solo ed esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata**, all’indirizzo dichiarato in sede di richiesta di contributo che costituisce, pertanto, elezione di domicilio informatico.

Il presente Avviso è reperibile al seguente indirizzo web <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16671> ove sarà possibile consultare le FAQ. Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso, saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il richiamato link per esserne informati.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso è possibile contattare il Responsabile dell’ Ufficio Programmazione offerta formativa integrata leFP e sistema formativo duale:
Dott.ssa Filomena Niro al seguente indirizzo: niro.filomena@mail.regione.molise.it

SEZ. 22 AVVISO RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall’avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZ. 23 ALLEGATI

Unitamente all’Avviso, gli allegati per la presentazione delle candidature sono disponibili al seguente indirizzo: <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16671>.

Si allega al presente avviso:

- istanza di ammissione a finanziamento ciclo formativo 2024-2027 (**Allegato 1**);
- dichiarazione di impegno alla costituzione del RTI (**Allegato 1.1**);

- manifestazione di interesse allo svolgimento delle seconde annualità del ciclo formativo 2023-2026 (***Allegato 1.2***);
- formulario di presentazione del progetto (***Allegato 2***);
- prestazione del consenso in materia di trattamento dei dati personali – privacy (***Allegato 3***);
- modello di atto d’obbligo (***Allegato 4***).